

MONZA
VILLA SALA, BOSSI, PRATA, PENNATI

Villa Sala, Bossi, Prata, Pennati si erge in tutto il suo splendore in via Lecco, poco dopo l'incrocio con via General Cantore, strada che si attraversa provenendo da Villasanta.

Fu concepita e costruita con gusto barocco come un'importante villa, sviluppata attorno ad una corte con corpo centrale, ali laterali e parco retrostante, abbellita da un giardino prospettico geometrico. All'inizio del XVIII secolo l'edificio fu invece trasformato in modeste forme neoclassiche, e il giardino diventò paesaggistico. Nei primi dell'Ottocento l'ingegnere monzese Emilio Colombo fu l'artefice di radicali trasformazioni e ricostruzioni con soluzioni dalle fantasiose forme neobarocchette, anche nell'apparato decorativo generale, come i numerosi comignoli uno diverso dall'altro. In quest'occasione villa Sala fu arricchita anche nell'impianto architettonico e nelle articolazioni volumetriche.

Fu mantenuto lo schema ad "U" della villa barocca già aperta sulla strada, ma per il resto diventò oggetto di trasformazioni in gusto revivalistico, capace non di imitare lo stile rococò locale, che nell'ambito milanese fu piuttosto sobrio, bensì di reinventare uno stile autonomo, che, impiegando alcuni elementi decorativi rococò, li ha poi complicati e arricchiti, grazie alla presenza all'epoca di un'ampia schiera di artigiani locali estremamente abili negli stucchi e nello scolpire la molèra, nell'intagliare il legno e nel forgiare ferro e ghisa.

Attorno agli anni Ottanta l'intero complesso fu restaurato stilisticamente per essere frazionato in numerosi appartamenti residenziali. Il giardino fu ridotto notevolmente, modificato nella parte restante e lottizzato, per diventare terreno di costruzioni edilizie. La dimora testimonia comunque il notevole sviluppo a Monza della tipologia della villa nobile che proseguì nel corso di tutto il Settecento. Di particolare interesse sono le balaustre e la grandiosa cancellata e in ferro battuto, ben lontane dalle graziose volute del primo Settecento, alle quali comunque il progettista - l'ingegner Colombo - si ispirò, per realizzare le opulente decorazioni floreali, in alto completate da estrose ramificazioni di spini, uno dei migliori esempi di opere in ferro battuto della Monza umbertina.

Arianna Pinton

Villa Sala, Bossi, Prata, Pennati, via Lecco 43. Proprietà privata.